

PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO REGIONALE  
DELLA LOMBARDIA



Regione Lombardia  
IL CONSIGLIO



**ANCI LOMBARDIA**  
XVIII ASSEMBLEA  
CONGRESSUALE  
PAG.2



**COMO**  
IN CITTÀ ARRIVA IL  
DIVIETO DI PESCA  
PAG.5



**PICCOLI COMUNI**  
2 MILIONI DI EURO  
PER IL SOSTEGNO  
PAG.7

Alessandro  
Fermi

# NEWSLETTER



*Cari lettori, ben ritrovati.*

*Il mese di ottobre è ormai giunto al termine e numerosi sono stati i temi trattati che hanno coinvolto il territorio lombardo.*

*In questa newsletter troverete la notizia dell'elezione del nuovo Presidente di Anci Lombardia che si è svolta durante la XVIII Assemblea congressuale a Palazzo Pirelli. In quest'occasione, come Presidente del Consiglio regionale, sono intervenuto sottolineando ancora una volta l'importanza di rivendicare il buon lavoro degli amministratori locali, rilanciando il ruolo dei Comuni.*

*Per quanto riguarda i nostri Comuni, mi preme sottolineare il contributo di oltre 2 milioni di euro erogato da Regione Lombardia per interventi di messa in sicurezza del territorio. In provincia di Como sono stati finanziati 23 progetti.*

*Ho inoltre preso posizione a fianco dei pescatori comaschi che hanno manifestato il loro disappunto a fronte dell'imminente entrata in vigore del nuovo Regolamento di Polizia urbana della città di Como che vieta la pratica della pesca nel primo bacino del lago, lungo i marciapiedi e le piazze dalla diga foranea al molo di Sant'Agostino.*

*In queste settimane sono stati inoltre numerosi i bandi aperti e i contributi messi a disposizione da Regione Lombardia a favore dei cittadini e delle realtà locali. Tra questi merita particolare attenzione il bando "Rinnova autovetture" per incentivare la sostituzione di auto inquinanti e quello per promuovere l'attività delle bande e dei cori lombardi.*

*Vi auguro buon lavoro e una serena lettura.*

*Con i migliori saluti.*

*Il Presidente del Consiglio regionale,  
Alessandro Fermi*



## XVIII Assemblea congressuale ANCI Lombardia

**Presidente Fermi: “È tempo di cambiare e rilanciare il ruolo dei Comuni, rivendicando il buon lavoro degli amministratori locali”**

Il Presidente del Consiglio regionale della Lombardia **Alessandro Fermi** ha aperto sabato 12 ottobre i lavori della XVIII° assemblea congressuale dell'ANCI Lombardia, all'Auditorium Gaber di Palazzo Pirelli sul tema “L'autonomia parte dai Comuni: crescere insieme e con responsabilità”.

Sono stati proprio il nuovo ruolo dei Sindaci e dei Comuni, la necessità di una maggiore autonomia a beneficio degli Enti locali e i contenuti del nuovo protocollo sottoscritto tra l'ANCI e il Consiglio regionale della Lombardia i temi principali affrontati dal Presidente Fermi.

*“Il percorso di autonomia che abbiamo avviato e su cui stiamo sollecitando il Governo nazionale, per i Comuni è una condizione fondamentale e imprescindibile per rinsaldare la dignità e l'importanza dei Sindaci e degli amministratori locali – ha sottolineato il Presidente - Dobbiamo condividere la necessità della ripresa di un regionalismo responsabile e cooperativo seppur differenziato, in grado di rafforzare i valori di autonomia, decentramento e proporzionalità, e di un municipalismo rinnovato nella sua essenza di interprete dei bisogni delle comunità. Territori e istituzioni locali avvertono l'urgente necessità di un intervento di riordino istituzionale importante che possa colmare l'incertezza organizzativa e gestionale provocata da decisioni e nuove normative confuse, dalle quali è scaturito un indebolimento generale di tutta l'amministrazione locale creando una situazione che tende ad aggravarsi a causa dei continui tagli di risorse. Dalla legge 56/14, la cosiddetta “Legge Delrio”, al mancato esito positivo del referendum che doveva cancellare le Province dalla Costituzione, siamo precipitati in una terra di nessuno, piena di incognite e di paradossi. Di certo vi è ora la necessità di un riordino sistematico che coinvolga, a livello regionale, il rapporto tra aree vaste e Comuni”.*

## I BANDI: PIANURA E COLLINA, NUOVE MISURE FORESTALI



La Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi finanzia la creazione di nuovi boschi, il miglioramento di boschi esistenti o danneggiati, le sistemazioni idraulico forestali e la manutenzione straordinaria di strade agro-silvo-pastorali inserite nei Piani VASP (art. 59 l.r. 31/2008). Sono finanziati solo interventi nei comuni esterni alle Comunità montane.

Possono partecipare Enti di diritto pubblico, consorzi forestali, soggetti privati gestori di strade agro-silvopastorali di uso collettivo, aziende agricole, privati, salvo limitazioni previste per alcune azioni. Le risorse disponibili sono 6.000.000 euro. Il contributo sarà destinato in conto capitale, pari al 100% delle spese ammissibili, indicate in apposita tabella contenuta nel bando. L'IVA è spesa ammissibile solo se il beneficiario non può in alcun modo recuperarla. È possibile presentare fino a due domande per azione, esclusivamente per via postale elettronica certificata all'Ufficio Territoriale Regionale di Regione Lombardia nel cui territorio di competenza ricadono le aree in cui sono previsti gli interventi. Le domande vanno presentate per via postale elettronica certificata all'Ufficio Territoriale Regionale entro il 14 febbraio 2020

Per maggiori informazioni:  
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioBando/servizi-e-informazioni/impres/impres-agricole/boschi-e-foreste/filiera-bosco-legno-energia/bando-territorio-piano-collina-creazione-nuovi-boschi>





### Restituire dignità ed importanza ai Sindaci e agli amministratori locali

*“Nell’ultima tornata elettorale, in ben 188 Comuni lombardi su 995 si è presentata un solo candidato Sindaco e una sola lista, mentre in 16 casi addirittura non si è presentato nessuno, con il conseguente commissariamento del Comune – ha proseguito - Le cause di questa disaffezione sono numerose e riguardano in generale l’indebolimento progressivo delle autonomie locali, attraverso la riduzione sempre maggiore della rappresentanza e del numero di Consiglieri, le indennità di carica ridottissime a fronte di una responsabilità crescente, i rischi incombenti di finire in tribunale per atti compiuti in buona fede. Ma ora è giunto il tempo di cambiare, di mettere nella giusta luce il lavoro degli amministratori locali attraverso una narrazione diversa da quella della cosiddetta antipolitica. Dobbiamo diventare capaci di comunicare il buon governo dei nostri Comuni. Dobbiamo rivendicare con chiarezza il valore del lavoro dei Sindaci e dei Consiglieri a cui deve essere riservata un’indennità di carica adeguata e dignitosa, commisurata alla responsabilità e alle prerogative che esercitano. Dobbiamo portare all’attenzione del legislatore nazionale le criticità di alcune norme, che rischiano di trasformare la figura del Sindaco in un facile bersaglio per chiunque presenti una denuncia. In questa ottica, il tema della riforma dell’abuso d’ufficio è sicuramente importante e attuale, ma va affrontato andando oltre gli slogan e le facili affermazioni della polemica mediatica”.*

### Semplificare e sburocratizzare

Altro aspetto che il Presidente Ferri ha portato all’attenzione dei Sindaci è stato quello della necessità di rendere più incisiva la lotta alla burocrazia.

*“L’impegno per la semplificazione e per l’abbattimento delle ridondanze nelle richieste di informazioni provenienti dalle strutture amministrative centrali e dagli organi di controllo costituisce un interesse di primaria importanza i Comuni. La semplificazione è un fattore di sostenibilità economico-organizzativa nella gestione dei Municipi, già fortemente*

## I BANDI: RINNOVA AUTOVETTURE INQUINANTI



Il bando “Rinnova Autovetture” incentiva la sostituzione di autovetture inquinanti circolanti in Lombardia con autovetture a basse emissioni destinate al trasporto di persone ed è rivolto a soggetti privati (persone fisiche) residenti in Lombardia. Il bando incentiva l’acquisto, anche nella forma del leasing finanziario, di una autovettura (categoria M1) di nuova immatricolazione o usata a basse emissioni rispondente ai requisiti stabiliti dal bando, ai fini del miglioramento della qualità dell’aria, previa radiazione (per demolizione o per esportazione all’estero) di un veicolo benzina fino ad Euro 2/II incluso o diesel fino ad Euro 5/V incluso.

Le risorse complessivamente stanziare per l’iniziativa ammontano a 18.000.000 euro di cui € 5.000.000 euro a valere sul bilancio 2019 e 13.000.000 euro a valere sul bilancio 2020.

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online entro le ore 16 del 30 settembre 2020 (salvo esaurimento anticipato delle risorse).

Per maggiori informazioni:  
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioBando/servizi-e-informazioni/cittadini/Tutela-ambientale/Qualita-dell-aria/bando-contributi-rinnova-autovetture-cittadini>





*gravati da rilevanti tagli degli ultimi anni e da carenza di ricambio generazionale, criticità queste sempre più diffuse e che risultano ulteriormente accentuate per i Comuni di piccole dimensioni, che rappresentano oltre il 70%. Semplificare e sburocratizzare significa anche non introdurre nuove norme che abbiano la finalità solo apparente di voler arginare il fenomeno della corruzione. La proliferazione di norme e di adempimenti in tema di anticorruzione, che soffocano e in alcuni casi paralizzano soprattutto i piccoli Comuni, sembra un modo per salvare la forma, senza entrare nel merito della sostanza, rischiando oltretutto di far passare il messaggio che gli amministratori siano tutti "corrotti da spazzare via". Così non è nei fatti e lo dimostrano i grandi risultati che i comuni ottengono pur con poche risorse e tanti ostacoli. La buona amministrazione non si ottiene con la moltiplicazione delle leggi, ma si alimenta anche grazie allo snellimento delle procedure, alla formazione continua e adeguata della classe dirigente".*

#### Ripensare il sistema finanziario dei Comuni

In conclusione il Presidente Fermi ha sottolineato la questione di come i Comuni abbiano dato un contributo enorme al risanamento dei conti pubblici, subendo tra il 2010 e il 2017 un taglio di risorse di oltre 9 miliardi di euro oltre a vincoli di finanza pubblica per ulteriori 3,3 miliardi.

*"L'aggiustamento strutturale di finanza pubblica che ha consentito all'Italia di superare l'esame di Bruxelles pari a 25 miliardi – ha concluso Fermi – E' stato realizzato per circa la metà a carico dei soli Enti locali. Il dato appare sorprendente se si considera che il comparto dei Comuni pesa in percentuale sulla spesa dell'intera Pubblica Amministrazione solo per il 7% ed impone una significativa revisione all'insegna di un sistema più flessibile dove i Sindaci possano operare scelte utilizzando in autonomia le leve tributarie e fiscali"*

Ad essere eletto nuovo Presidente di Anci Lombardia è stato Mauro Guerra, sindaco di Tremezzina.

## I BANDI: SOSTEGNO A BANDE E CORI IN LOMBARDIA



Regione Lombardia intende promuovere tutte le forme artistiche e di spettacolo attive sul suo territorio favorendone la diffusione, la conoscenza e la fruizione, promuovendo la più ampia diffusione della cultura musicale. Intende inoltre sostenere le attività musicali in tutti i suoi generi e le sue manifestazioni assicurando una costante animazione musicale distribuita sul territorio lombardo e garantendo un buon livello artistico delle esecuzioni per banda e coro. Il bando riconosce un contributo alle spese di acquisto di dotazioni (quali strumenti musicali, divise, partiture e allestimenti) sostenute nel 2019 dai corpi bandistici e i cori della Lombardia.

Sono ammissibili a contributo i corpi bandistici e i cori in possesso dei seguenti requisiti: essere soggetti pubblici o privati, legalmente costituiti da almeno due anni, senza finalità di lucro; avere sede legale e/o operativa in Lombardia da almeno due anni; essere attivi in Lombardia da almeno due anni.

Le risorse disponibili per il 2019 ammontano a 240 mila euro. Le domande devono essere presentate elusivamente per via telematica attraverso la piattaforma bandi on line entro le 16.30 del 18 novembre 2019.

Per maggiori informazioni:  
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioBando/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/cultura/Spettacolo/bando-bande-e-cori-lombardia-2019>





## A Como arriva il divieto di pesca

**Presidente Fermi: “Una tradizione del territorio che dev’essere difesa”**

Dal prossimo 4 novembre a Como, se non vi saranno provvedimenti, sarà vietata la pesca nel primo bacino del lago di Como, dai marciapiedi alle piazze dalla diga foranea e al molo di Sant’Agostino. Lo stabilisce il nuovo Regolamento di Polizia urbana che il Consiglio comunale ha approvato lo scorso 1 luglio.

L’idea di Palazzo Cernezzini era stata fin da subito quella di regolamentare anche l’attività della pesca. A tal proposito i pescatori erano intervenuti manifestando le loro perplessità e avanzando alcune richieste che sono rimaste però inascoltate.

A sostenere il disappunto e il rammarico dei pescatori vi è anche il Presidente del Consiglio regionale, **Alessandro Fermi**.

*“Non posso esimermi dall’esprimere un sentimento di amarezza di fronte al mancato accoglimento delle istanze presentate dai pescatori – dichiara il Presidente Fermi - Questo provvedimento è incomprensibile considerando oltretutto che parliamo di 15/20 persone, per lo più pensionati, che vorrebbero solo poter continuare a praticare la loro passione. Non comprendo quali possano essere le motivazioni ma se la scelta del divieto fosse giustificata da interessi di decoro o turismo probabilmente abbiamo concezioni differenti di entrambi gli aspetti. La pesca è una tradizione comasca che ben si inserisce e arricchisce la vocazione turistica della Città e che, come tale, deve essere difesa e non contrastata. Non credo possa essere la presenza di qualche pescatore a comprometterne l’immagine, la fruizione o il decoro, anzi ritengo che la loro presenza sia un valore aggiunto sia in termini di storica tradizione che di presidio e controllo del territorio”.*

All’articolo 6, comma 5, si vieta, di giorno, la pesca nel primo bacino su marciapiedi e strade attorno al lago, sulla diga

## I BANDI: OFFERTA FORMATIVA PROFESSIONALE



Il bando promuove l’apprendistato per acquisire la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore.

Lo scopo è di promuovere la diffusione dell’apprendistato art. 43 D.lgs 81/2015 per l’acquisizione dei seguenti titoli: qualifica professionale, diploma professionale, diploma di istruzione secondaria superiore, certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS), frequenza del corso annuale integrativo per l’accesso all’esame di Stato.

La dotazione finanziaria complessiva è di euro 11.000.000 di cui euro 10.500.000 riferiti ai percorsi inerenti l’acquisizione della Qualifica e del Diploma professionale, del Certificato di specializzazione tecnica superiore e del corso annuale integrativo finalizzato all’accesso all’esame di Stato; euro 500.000,00 riservati ai percorsi inerenti l’acquisizione del diploma di istruzione secondaria superiore.

Le domande vanno presentate entro il 30 aprile 2020.

Per maggiori informazioni:  
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioBando/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/istruzione/offerta-formativa/offerta-formativa-apprendistato-art43-2019-2020>





foranea e al molo di Sant'Agostino e di notte invece, l'attività verrebbe consentita, dalle 21 (nei mesi invernali) o dalle 23 (nella stagione estiva). I pescatori infatti avevano chiesto, in fase di approvazione, che si potesse pescare in aree precise e circoscritte, in periodi limitati dell'anno, escludendo i mesi primaverili ed estivi e i fine settimana. Proposte che non sono state tenute in considerazione.

*"I pescatori, nelle fasi di discussione del regolamento, avevano anche dato il loro consenso all'individuazione di aree preventivamente concordate ma, purtroppo, anche tale disponibilità è rimasta inascoltata – aggiunge Fermi - Lancio quindi un appello al Sindaco e assessori competenti affinché, entro il prossimo 4 novembre, venga, tra le norme del nuovo regolamento, trovata una soluzione che consenta il mantenimento di una tradizione che è un pezzo della storia del primo bacino del nostro lago. E' anche presenza di qualche pescatore l'immagine di Como e credo, e spero, che nessuno voglia cancellarla nel prossimo futuro", conclude il Presidente Fermi.*

## I BANDI: CONTRIBUTI PER LA NEVE PROGRAMMATA



Il bando prevede l'assegnazione di contributi per il sostegno della gestione e dell'esercizio degli impianti di risalita e delle piste da sci dotate di impianti di produzione di neve programmata, con l'obiettivo di favorire e potenziare la fruizione di sicurezza delle piste da sci e di garantire la sicurezza nella pratica degli sport sulla neve. Possono presentare domanda ai sensi del presente bando soggetti pubblici o privati che, alla data della presentazione della domanda di contributo, siano proprietari e/o gestori di impianti di risalita e/o di piste da sci presenti sul territorio lombardo.

Nel caso di "ASD/SSD lombarde", senza scopo di lucro, aventi sede legale o operativa in Lombardia, esse devono avere: iscrizione al Registro CONI e/o affiliazione a Federazione Sportive Nazionali (FSN); iscrizione al Registro CONI e/o affiliazione a Discipline Sportive Associazione (DSA) ed Enti di Promozione Sportiva (EPS); iscrizione al Registro CIP (registro CONI sezione parallela CIP) e/o affiliazione a Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP), Discipline Sportive Paralimpiche (DSP), a Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche (FSNP) e Discipline Sportive Associate Paralimpiche (DSAP).

Le risorse disponibili sono 8.000.000 euro (4.000.000 euro sul 2020 e 4.000.000 euro sul 2021).

Le domande devono essere presentate sulla piattaforma bandi on line entro martedì 31 dicembre 2019.

Per maggiori informazioni:  
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioBando/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori-sport/impianti-sportivi/bando-2019-neve-programmata-h-48>





## Sostegno ai Piccoli Comuni

**Presidente Fermi: "Oltre 2 milioni di euro per interventi di messa in sicurezza del territorio comasco"**

*"Grazie al reperimento di risorse aggiuntive pari a 6,6 milioni di euro che integrano i 10 milioni di euro inizialmente stanziati, saranno finanziate azioni di prevenzione e di messa in sicurezza dei reticoli idrici minori e il ripristino di dissesti pericolosi del territorio in 23 Comuni comaschi per una cifra che supera i 2 milioni di euro. In questo modo Regione Lombardia aiuta i Comuni nella prevenzione di rischi di smottamento e frane e consente di effettuare azioni e interventi di messa in sicurezza e tutela del territorio nelle zone più a rischio".*

Lo ha annunciato il Presidente del Consiglio regionale della Lombardia **Alessandro Fermi** commentando il finanziamento del bando regionale per opere di difesa del suolo aperto il 2 settembre scorso. Nello specifico Regione Lombardia è intervenuta cofinanziando, con i primi 10 milioni di euro, i Comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti che realizzano interventi ed opere di difesa del suolo e regimazione idraulica per ripristinare situazioni di dissesto o danni causati o indotti da fenomeni naturali.

*"Visto il grande successo che ha riscontrato il bando - ha commentato Fermi - Regione Lombardia ha reperito ulteriori risorse stanziando complessivamente circa 16,6 milioni di euro che hanno consentito di aumentare il numero di Comuni beneficiari del cofinanziamento".*

In provincia di Como sono stati finanziati 23 progetti per un totale di 2.015.371 euro (il 12,7% della cifra stanziata per tutte le provincie lombarde): Peglio 99.551 €, Vercana 90.000 €, Argegno 96.904 €, Blevio 100.000 €, Plesio 63.900 €, Menaggio 90.000 €, Lasnigo 81.000 €, Bene Lario 84.010 €, Torno 88.200 €, Pognana Lario 85.500 €, Livo 90.000 €, Carugo 74.700 €, Cavargna 90.000 €, Valmorea 83.688 €, San Siro 96.741 €, Rezzago 99.876 €, Faggeto Lario 100.000 €, Claino Con Osteno 90.000 €, Sorico 99.000 €, Cusino 72.000 €, Gera Lario 90.000 €, Uggiate Trevano 99.900 €, Lezzeno 50.400 €.

## IL CONSIGLIO APPROVA LA LEGGE SUI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO



Via libera del Consiglio regionale della Lombardia alla legge che introduce nuove misure per prevenire i disturbi dell'apprendimento e che si pone come obiettivo principale l'individuazione precoce dei segnali predittivi.

La legge riguarda l'area di disturbi raccolti sotto la sigla Dsa, ossia la dislessia, la disgrafia e la discalculia. Il testo dispone la stesura di un protocollo d'intesa tra l'Ufficio Scolastico regionale e Regione Lombardia per organizzare interventi congiunti.

Inoltre prevede uno stanziamento di 200 mila euro per le iniziative di informazione e sensibilizzazione (per ciascun anno nel biennio 2020/2021), 50 mila euro per la formazione dei docenti e altri 50 mila euro a favore delle famiglie per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati (sempre per ciascun anno nel biennio 2020/2021); stanziati infine cinque milioni di euro, nel 2019, per interventi sanitari, calcolati sulla base dell'analisi dei dati del flusso che registra le prestazioni di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza.

Obiettivo è anche filtrare gli accessi in neuropsichiatria infantile dei bambini con Dsa, monitorando le situazioni e lavorando con un approccio multidisciplinare e integrato.





## Coordinamento Gruppo Giovani Como in visita a Palazzo Pirelli

### Presidente Fermi: *“Un’occasione di crescita”*

Incontro proficuo e positivo a palazzo Pirelli tra il Presidente del Consiglio regionale **Alessandro Fermi** con i giovani professionisti e imprenditori del Comitato di Coordinamento Gruppo Giovani Como che hanno partecipato a un pomeriggio di scambio di esperienze e di conoscenza dell’istituzione. Dopo la visita all’aula consiliare, il Presidente ha illustrato le dinamiche e le procedure alla base del funzionamento di Consiglio regionale della Lombardia e ha parlato delle caratteristiche che deve avere un impegno politico serio finalizzato alla costruzione del bene comune; approfonditi anche il tema della qualità dei servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare di Regione Lombardia. Ogni anno il Consiglio regionale ospita in totale diecimila giovani nell’ambito dei progetti di visita della sede consiliare e di educazione civica.

*“Un’occasione di confronto e di crescita reciproca, E’ importante che i giovani comprendano il valore dell’impegno politico attivo, toccando con mano e conoscendo da vicino l’istituzione e i suoi protagonisti”,* ha commentato il Presidente Fermi.

## 270 NUOVE COLONNINE DI RICARICA IN LOMBARDIA



In Lombardia saranno installate 270 nuove colonnine di ricarica per veicoli elettrici. Complessivamente si tratta di un investimento di quasi 7,5 milioni di euro, di cui 2,4 milioni di cofinanziamento statale e oltre 5 milioni a carico dei soggetti beneficiari pubblici e privati. L’obiettivo è garantire maggiore copertura di nuove colonnine di ricarica sul territorio.

*“Questa operazione consentirà di implementare in modo considerevole il numero di colonnine di ricarica. L’obiettivo di interventi come questo è contribuire a garantire, progressivamente, maggiore capillarità nella copertura del territorio. I cittadini possono scegliere più agevolmente l’opzione del veicolo elettrico solo se percepiscono che non subiranno disagi dovuti alla carenza di infrastrutture per la ricarica. Acquistare un’auto elettrica deve diventare una scelta di normalità, e questo significa anche poter accedere facilmente alle stazioni per il rifornimento di energia elettrica”,* ha dichiarato il Presidente del Consiglio regionale, **Alessandro Fermi**.

Tra le azioni messe in campo da Regione per agevolare la mobilità elettrica rientra anche bando dedicato ai privati per incentivare le strutture di ricarica domestica e l’esenzione dal pagamento della tassa automobilistica per le vetture elettriche. Oltre ai provvedimenti promossi per incentivare la sostituzione dei veicoli inquinanti attraverso 26,5 milioni di euro di contributi destinati ad aziende e cittadini.





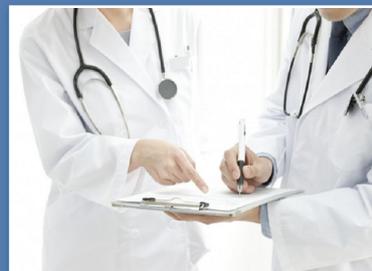
## Presidente Fermi a Lariofiere per Young

**Presidente Fermi: “I giovani e la loro formazione sono temi cruciali per lo sviluppo del paese”**

Il Presidente del Consiglio regionale **Alessandro Fermi** ha partecipato alla dodicesima edizione della manifestazione “Young” organizzata presso i padiglioni del centro espositivo Lariofiere di Erba e dedicata all’orientamento dei ragazzi nella scelta degli studi e avvicinarsi al mondo del lavoro.

*“I giovani, la loro formazione e la scuola sono argomenti cruciali per lo sviluppo del Paese e per la sua capacità di competere nel mondo globalizzato, nonostante la scarsa attenzione spesso dimostrata da parte del Governo centrale – ha sottolineato il Presidente Fermi - Gli ITS sono la prima esperienza italiana di offerta formativa terziaria professionalizzante legata al sistema produttivo e al mondo del lavoro. Sono attualmente 20 gli ITS avviati nella nostra Regione. Due dei quali sono attivi nella provincia di Como e offrono i percorsi Tecnologie innovative del turismo e dell’ospitalità” (promosso dalla Fondazione ITS del turismo e dell’ospitalità) e “Nuove tecnologie per il made in Italy” (promosso dalla Fondazione Minoprio). Già dai titoli dei percorsi si intuisce il virtuoso legame con il territorio e con il tessuto imprenditoriale della nostra provincia, reso esplicito dai partenariati con imprese, dipartimenti universitari, enti locali, scuole ecc. In tutta la regione, nell’anno formativo 2019/2020, le fondazioni hanno candidato 68 percorsi di cui 49 già avviati e 19 nuovi, l’importo complessivo gestito dalla Regione Lombardia, tra risorse del Fondo Sociale Europeo e ministeriali, e di 11 milioni e 800 mila euro. La proposta di autonomia differenziata che la nostra Regione ha avanzato al Governo riguarda anche la scuola, una richiesta che, se venisse accolta, aumenterebbe la capacità di programmazione della Regione anche per quanto riguarda l’istruzione terziaria professionalizzante. Regione Lombardia cogliendo appieno il senso degli ITS potrebbe in futuro dare un’ulteriore spinta a questa opportunità di formazione”*

## 2000 MEDICI SPECIALIZZANDI NELLE CORSIE D’OSPEDALE



Circa 2.000 medici specializzandi del quarto e quinto anno potranno iniziare a prestare servizio autonomo negli ospedali lombardi.

La Lombardia è la prima regione in Italia ad introdurre questa possibilità che è a costo zero per i cittadini perché gli specializzandi già ricevono una borsa di studio. Il percorso che porterà gli specializzandi a essere sempre più autonomi prevede i seguenti step: decisione da parte del tutor che un atto medico possa essere compiuto, in autonomia, dallo specializzando, già adeguatamente formato (autonomia progressiva); indicazione da parte del tutor dell’atto medico che lo specializzando può svolgere avendo riferimento ad adeguate direttive; garanzia che il tutor intervenga tempestivamente in caso di necessità per consultazioni o per affiancare lo specializzando; Individuazione da parte del tutor della tipologia dei casi clinici assegnabili a ogni medico in formazione, nell’ambito del livello di autonomia operativa e decisionale allo stesso riconosciuto; l’autonomia del medico specializzando non può mai prescindere dalle direttive fornite dal tutor. Lo specializzando non può essere conteggiato nel calcolo delle risorse umane assegnate dell’unità organizzativa all’interno della quale è inserito.

